EL BOLETIN

PERIODICO INFORMATIVO DEL CLUB GIULIANO-DALMATO

- P.O. BOX 3, STATION "L",TORONTO ONT. CANADA M6E 4Y4 - No.22 MAGGIO 1978

Cari Soci e Simpatizzanti!

Un'altro anno de pena xe' passado per el nostro Club, un anno de duro lavoro del Comitato in carica, che ga' zercado de far tuto el possibile per rimediar ala precaria situazion moral e spiritual ala qual la magior parte de noi ga' purtropo contribui'.

Come vol la Costituzion, de rezente gavemo avudo due assemblee generali e basandose sui risultati, podemo veder che i xe' stai poveri, per la poca partecipazion dei Soci.

El Comitato, come xe' previsto dal Statuto, ga da' le dimissioni e le nove elezioni xe' sta fate.

Sicome nessun ga' voludo esser eletto a un qualunque posto vacante el Sig. Carlo Milessa ga' acetado de prender le redini in man, come pur - sempre in base volontaria e provisoria - ga' acetado el Sig. Alceo Lini, el Sig. Mario Stefani e el Sig. Natale Vodopia, sperando de salvar el salvabile, perche', malgrado tute le controversie, ghe xe' ancora qualchedun che ghe tien a che ghe dispiaseria che el Club vegnissi alla sua fine.

Noi cercheremo de far del nostro meio e fin da adesso se rivolgemo a tutti de far un sforzo con noi de strenzer i denti a zercar de ritornar quela bela famiglia che iera nei anni passai.

Noi che se gavemo preso sto incarico volemo ringraziar a nome del Club el Comitato precedente e el Presidente Sig.V.Nazarko per el sforzo sostenudo durante l'anno e per el nobile progeto "Sede" che purtropo non se ga' potu' attuar.

Per el momento noi non ve femo promesse, ve assicuremo pero' che metteremo tuta la nostra passion Giuliano Dalmata per zercar de far sopraviver el nostro Club, che ga' bisogno de noi, come noi gavemo bisogno de Lu.

Nela speranza che tuti rispondere' in massa al nostro apello Ve saludemo e Ve auguremo tante, tante cose bele.

Natale Vodopia.

Date da ricordare

Maggio

Venerdi' 26 Maggio
Riunione Generale

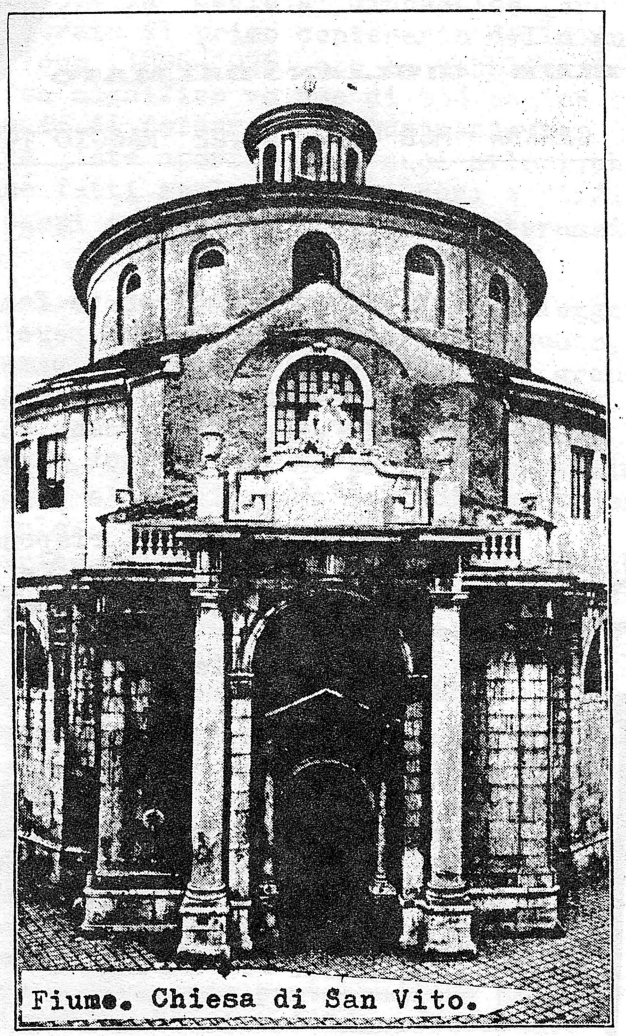
Giugno

Giovedi' 15 Giugno - S.Vito

Luglio

Domenica 9 Luglio - Picnic

Per SAN VITO



Fiume. Chiesa di San Vito.

Per commemorare la ricorrenza di S. Vito e Modesto sono in programmazione una Messa ed una cena. I soci come pure i simpatizzanti desiderosi di associarsi sono pregati di telefonare per ulteriori informazioni a Nereo Serdoz (267-3412), Carlo Milessa (653-1778).

Giornali e riviste fiumani.

" La Voce di Fiume " del 25 marzo 1978 riporta un articolo sullo studio di Gino Ortali sui giornali e riviste stampati a Fiume sino al 1945. Si tratta di ben 133 pubblicazioni, di cui la prima " Notizie del Giorno " apparve nel 1813. Nove pubblicazioni sono in lingua un

Note Sociali

Un lieto evento.
La casa dei signori Loana e Earl Ferland e' stata allietata il primo di gennaio scorso dalla nascita di Jennifer Ann. Ai genitori ed ai nonni Mario e Wanda Stefani vadano le nostre felicitazioni.

Renato ga' la botega averta, pardon, ga' averto botega,
al No 2320 di Keele St. i signori Renato e Licia Valencich hanno acquistato un supermercato. E' un negozio proprio sul serio e siamo certi che non manchera' di affermarsi, specialmente se anche noi cercheremo di sostenerlo.

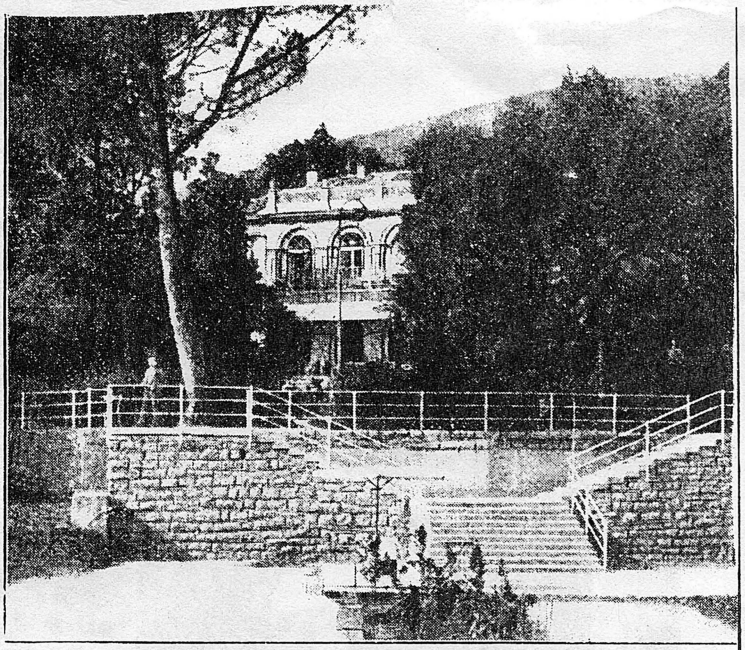
Troppo presto smetter di lavorare
a 65 anni?
Da qualche mese el signor Natale Vodopia ha lasciato la sua occupazione con Robert Simpson Co.Ltd. per raggiunti limiti di eta'.
In questo periodo in cui da diverse parti si alzano voci a favore di spostare di cinque o dieci anni l'eta' del pensionamento, il signor Vodopia che gode ottima salute e dimostra dieci anni di meno, e'contentissimo di non dover piu'pensare ad alzarsi presto al mattino per recarsi al lavoro.

La Signora Levi di Trieste
attende notizie dal figlio Sergio qui' residente; chi lo conoscesse e' pregato di avvisarlo.

Serata musicale.

L' 8 corrente mese un meritato successo ha riscosso la serata musicale organizzata e diretta dal mo. Livio Stuparich, direttore della Maple Leaf School of Music, con la partecipazione di un buon numero dei suoi allievi. Presenti oltre 250 persone.

Notizie meno liete.
El Signor Rolando Marre' e' stato recentemente sottoposto ad un intervento chirurgico. Siamo certi che tutti coloro che conoscono e sono



Fot. Stazione Climatica

Abbazia. La pittoresca villa Angiolina, costruita nel 1844, sul Lungomare, con un delizioso parco pubblico, pregiato per le piante esotiche che crescono rigogliose.

W e s l e y a n C h a p e l.

A newly married couple viewed a house in the country, and decided to buy it. After viewing it, they remembered that they had not noticed where the "W.C." was, so they wrote to the Vicar, who had shown them the house, asking him if he knew where it was. Being ignorant of the term "W.C." he thought it meant Wesleyan Chapel; so imagine their surprise on receiving the following: "I regret the long delay in answering your letter but the nearest "W.C." in this area is seven miles from your house; this is rather unfortunate, if you are in the habit of going regularly; however, it may please you to know that some people take their lunch and make a day of it.

Those who can spare the time walk while others go by train and get there just in time.

It is made to seat 200 people, and the committee has decided to fit plush seats so as to secure greater comfort.

There are special features for the ladies, presided over by the Vicar, who gives them all the assistance they need, while the children sit together in groups and sing during the proceedings.

The last time my wife went was ten years ago, and she had to stand up all the time. I, myself never go.

Hoping this information will be of assistance to you.

Yours truly,

E.Brown,Vicar

"Siamo nuovamente alle curve".

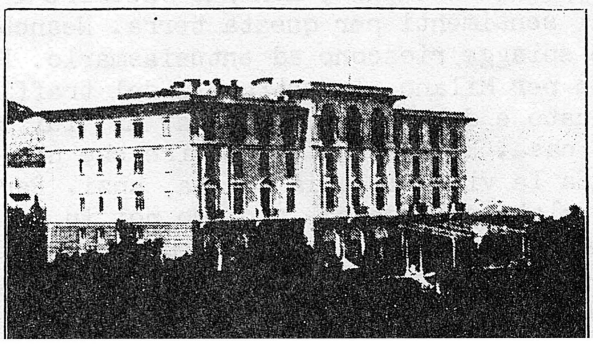
Nonostante gli sforzi del comitato in carica sino alle scorse elezioni l'annata 1977-78 non si e' conclusa come si sperava e si sarebbe aspettato.

Da una parte ci sono soci che insistono perche' si continui ad organizzare balli e feste mentre dall'altra si constata con delusione che, anche se un successo dal punto di vista sociale, le feste si concludono con notevoli perdite, per la insufficiente partecipazione da parte dei membri.

Cercar di stabilire di chi e' la colpa e' un po' come risolvere l'inveterato problema di chi sia nato prima, se l'uovo o la gallina. Probabilmente la verita', come la virtu', si trova a meta' strada. Forse il comitato non si adopera abbastanza per sollecitare una maggior partecipazione. Ma e' poi giusto aspettarsi che chi dedica gratis tempo (che e' prezioso per tutti) sforzi e spesso anche soldi di tasca propria per organizzare una festa debba a distanza di un decennio dalla nascita del nostro Club continuare ad adoperarsi per pregare individualmente ognuno dei soci a partecipare a quelle ormai rare occasioni in cui ci si puo' trovare insieme?

In seno alla nostra organizzazione c'e' un numero di persone che si e' dedicato e continua a dedicarsi al servizio della comunita'. Bisogna che anche chi non ha il tempo o l'inclinazione di far altrettanto, cerchi in qualche modo di dare almeno una piccola spinta se vogliamo che la barca continui a navigare.

Rispondiamo percio' con prontezza ed entusiasmo all'appello quando si tratta di partecipare ad una riunione o ad una festa o quando il comitato lancia un'iniziativa a beneficio della comunita'. Il Club e' sorto per soddisfare i bisogni del nostro (sia pur modesto per numero) gruppo di esuli. Sta a noi tutti cercar di rafforzarlo e creare le premesse per una sua duratura vita.



FUGACI IMPRESSIONI DI UN RITORNO.

Guardo meravigliata intorno a me e tutto mi pare piccolo e stretto: le strade, le piazze, le case, persino l'Arena. Questa e' la mia prima impres - sione dopo tanti anni di lontananza. Pola ora mi sembra tanto diversa da quando l'ho lasciata. Diversa per la gente, per la parlata, per le sue nuove abitazioni che non conosco. Diversa, anche, perche' io son cambiata per aver trascorso trent'anni della mia vita in un paese di usi e costumi alquanto differenti.
E' l'anno 1968. Il traffico e' poco. L'aria ha un odore particolare, e' pura, non e' ancora inquinata da fabbriche e automobili. Gia' quand'ero scesa a Visinada, dove la corriera fa una fermata di 15 minuti, avevo respirato forte per riempirmi i polmoni di quell'aria profumata di piante, erbe e fiori selvatici. Passando per le strade di Pola con le mani tocco le foglie degli oleandri che spuntano fuori dalle inferriate dei giardini. Man mano che mi inoltro nel centro della citta' i ricordi diventano sempre piu' forti e l'emozione aumenta. E' il mese di luglio. Il sole e' proprio caldo com'era una volta, lo sento che gia' al mattino scalda la schiena e mi fa venire una fiacca che mi chiude gli occhi. Mi sento completamente sommersa nel passato.
Sono venuta qui' a rivedere la mia terra ed ho portato mio figlio perche' la vedesse anche lui. Lui e' molto piu' critico di me per quello che vede perche' non puo' unire ricordi alla visione che lo circonda. Quando arriviamo alla casa di mio padre, lui dice: " ma come fa il nonno ad essere contento qui'? Non ha niente e tutto e' cosi' triste e cadente ". Quello che dice mio figlio e' vero, pero' per mio papa' non esiste nessun luogo al mondo piu' bello di Pola e nessuna moderna abitazione ne' benessere potrebbero dargli la sicurezza e la pace d'animo che gode li'. Per mio figlio Pola e' ancora piu' piccola che lo e' per me, in piu' lui la trova noiosa, un luogo che non offre nulla. Rimango un po' male ma d'altra parte capisco che lui, vissuto in un' altra parte del mondo, non puo' nutrire i miei stessi sentimenti per questa terra. Neanche le belle spiagge riescono ad entusiasmarlo. Per cui parte per Milano, la metropoli del traffico,del trambusto e dell'aria inquinata. Li' lui si trova di casa. Eppure non e' da dire che non gli piaccia la vita all'aria aperta, anzi. Pero' non le popolate spiagge che abbiamo noi in Istria ma piuttosto la solitudine del nord del Canada con le sue immense foreste e le migliaia di laghi che punteggiano il suo territorio.

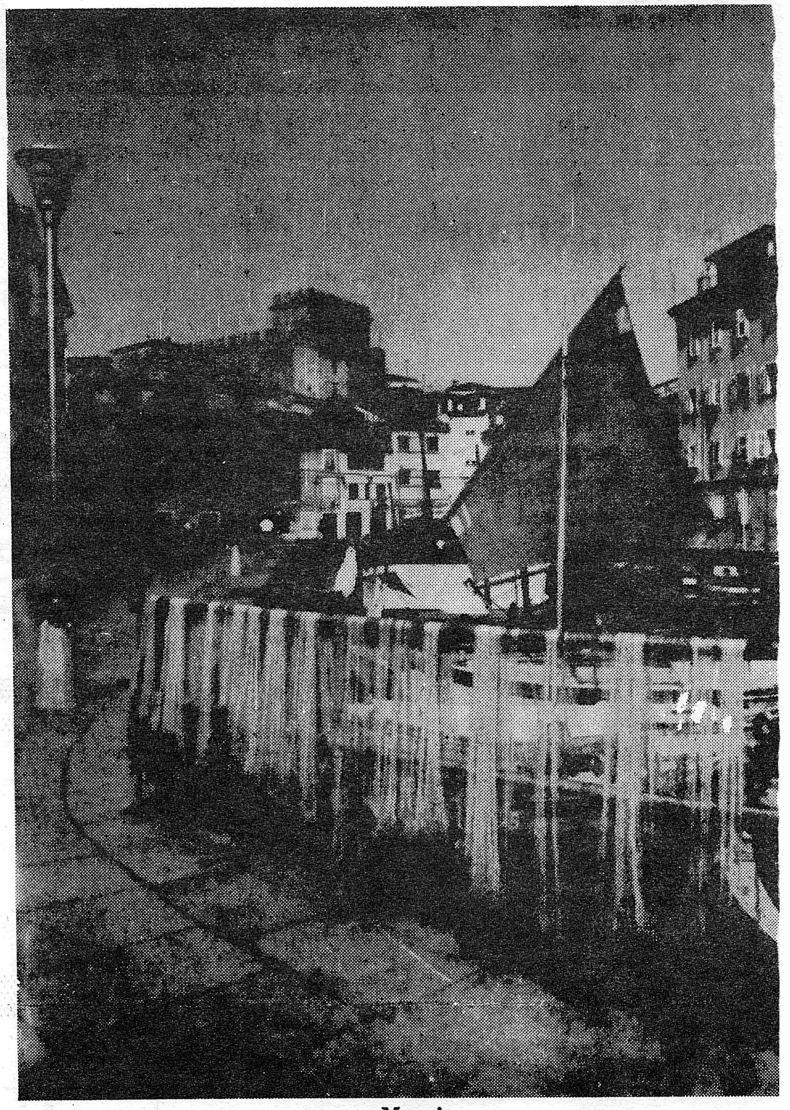
L'Arco dei Sergi a Pola
(Costruito dalla Nona Legione)

ALBONA

Albona, mi senti? / Tu non sei un ricordo, ma una realtà lontana, / vivi sempre il tuo tempo di allora, / non può essere cancellato il tuo destino. / Tu respiri ancora quei giorni / e quelle persone vivono in te. / La tua pineta color smeraldo deve esistere ancora, / il mare rispecchia sempre l'azzurro infinito del cielo. / Ti ergi sempre su quella collina, / le onde ti portano sussurri di storie di mare, / di uomini, storie vere...; si frangono / e si rifrangono sugli scogli, / tornano indietro e si rifrangono ancora... / Continuerai anche tu. Ed il nuovo destino / giungerà a noi come l'eco gioviale / di un tempo lontano che

La Polveriera del '97
(Dal libro "Prima della Prima Guerra" di Capinteri e Faraguna)

Ecco uno stralcio del capitolo intitolato "La Polveriera del '97", in cui uno dei protagonisti racconta un'avventura capitatagli mentre era di guardia ad una polveriera sul fronte russo la notte in cui i Russi decisero di iniziare un attacco di sorpresa: "Insoma, se rodolavimo 'sti spagnoleti e poi fumavimo proprio con sodisfazion. Save',co no se pol, tuto par piu' bon. Mai nato niente cossa vole' che nassi co se sta atenti?
Una sera, gavevimo apena impiza' che sentimo come un susuro. Marco Mitis el ziga "Wer da?" che saria come dir "Alto la!" "Chi va la!","Stoj" Niente..E sempre sto susuro.. Alora me xe' vegnu' come un lampo, za' una altra volta gavevo senti' quel susuro. Save' coss che iera?.. Iera i capoti che i Russi strascinava per tera come che i avanzava. No ga' passa gnanca un minuto che za' i sbarava.
Marco Mitis me fa: "Orpo, Bortolo,guera xe' guera, ma perder la vita, proprio!" Se gavemo capi' subito. Butemo via sti spagnoleti impizadi e via noi!.. Solda' che scampa xe' bon per un'altra volta. Mi credo che quela volta me se ga' ofeso l'orecia un poco. Un tiro, siora Nina, ma che tiro!! Ga fato ciaro come giorno.Fino a Deopoli se ga rote le lastre. "Mama mia che dano!" .. "Dano?!? Macche'! El scopio ga' salva' tuto. Con quel ciaro che ga' fato i Russi xe' stai trapai proprio co i vegniva avanti al'assalto. Xe' sta scrito anche nel'ordine del giorno, che i soldai de fanteria de marina mi e Marco Mitis con iniziativa e con grande ris-cio de persona faceva saltar el deposito de linea cosi' negandolo al reparto nemico. Cosi' almeno. iera scrito."

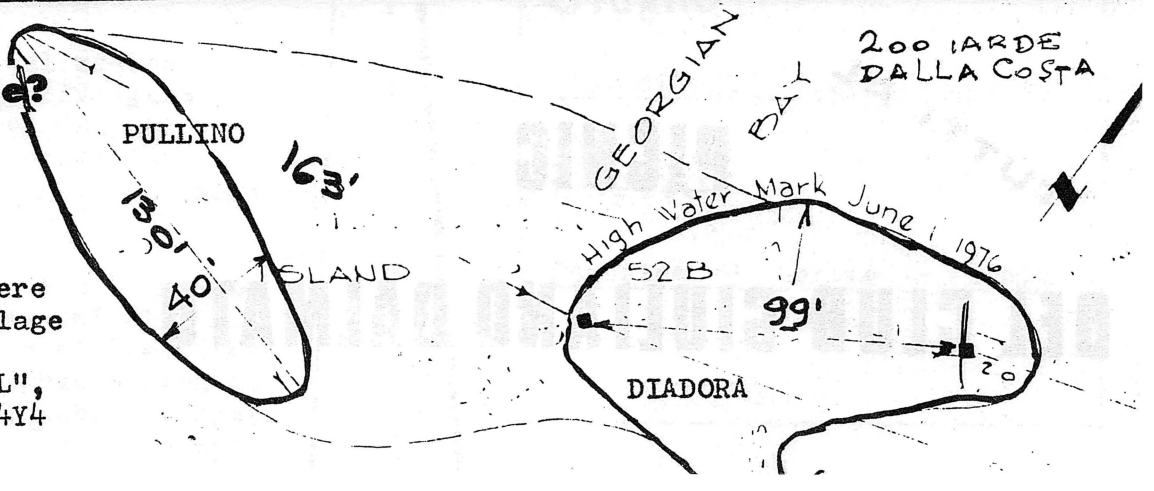


Muggia

Pensate già alle ferie?

Affittate un'isola

Per Informazioni scrivere a: Julian Dalmatian Village Company Limited, P.O.Box 3, Station "L", Toronto Ontario M6E 4Y4



Ricordi sportivi di ZARA

L'anno 1976 la "Societa' Ginnastica Zara" ha celebrato il primo centenario della sua fondazione (1876-1976) con la pubblicazione di un magnifico volume di 938 pagine e centinaia di fotografie illustranti le eroiche gesta sportive dei suoi atleti, che si sono fatti applaudire nei duri e difficili campi sportivi d'Italia ed internazionali.

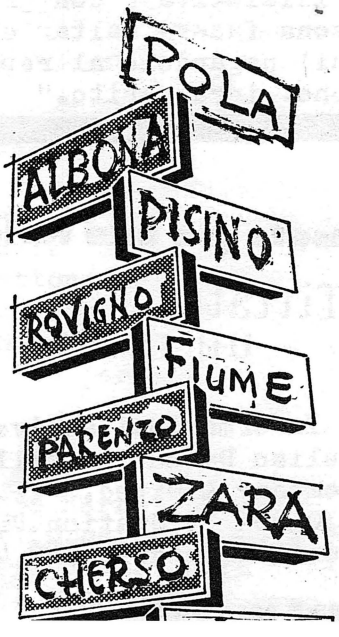
Dalla voga alla vela, dall'atletica leggera a quella pesante, dalla scherma al nuoto, gli atleti Zaratini si sono laureati grandi Campioni, rendendo fiera Zara, piccola e meravigliosa perla sulle rive del mare Adriatico, quel mare che per le cristalline sue acque e' il richiamo del turismo internazionale.
Lo spirito della Societa' non si e' spento ed i supi giovani figli stanno ripetendo le gesta dei Campioni scomparsi, iscrivendo il loro nome nel libro d'oro, che un giorno era appannaggio dei genitori.

Noi Zaratini, sparsi per il mondo, porgiamo il nostro piu' sentito grazie agli autori di questa grande opera: avv.dott. Oddone Talpo, prof.dott.Eugenio Dario Rustia-Traine, ed al dott.Narciso Detoni, per aver riportato alla luce i successi dei nostri Campioni, che onoreranno per sempre il nome della citta' che li vide nascere e diventare portabandiera della loro indomita "Societa' Ginnastica Zara".

Natale Vodopia.

DOMENICA 9 LUGLIO:

TUTTI AL

PICNIC

DEL CLUB GIULIANO DALMATO